

L'ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DEL PASTIFICIO

Il ricordo del Tenente Colonnello Paglia, ferito il 2 luglio 1993 a Mogadiscio in Somalia dove persero la vita tre soldati italiani

Non dimentichiamo il sacrificio dei caduti

••• Il 2 luglio 1993, passato alla storia come la Battaglia del Pastificio a Mogadiscio in Somalia, persero la vita tre nostri uomini: il Sottotenente Andrea Millevoi, il Sergente Maggiore Stefano Paolicchi, il Caporale Pasquale Baccaro. Furono 31 i feriti, io tra questi. Fu il primo atto di guerra per l'Italia dopo il secondo conflitto mondiale. Ero lì da circa un mese e l'aria che si respirava era pesantissima già dai primi momenti. Ciò che accadde ne è pieno internet e ne sono pieni i libri di storia contemporanea. A me preme sottolineare che oggi come allora è importante ricordare i nostri Caduti, non solo perché il loro sacrificio non sia

vano, ma per far capire ai nostri giovani che 32 anni fa ci furono altrettanti giovani che combatterono per la nostra sicurezza. E che l'Amor di Patria, l'attaccamento al Tricolore, non sono sentimenti desueti ma sono parte della nostra identità. In un momento geopolitico così delicato, dove a pochi chilometri dal nostro Paese soffiano violenti venti di guerra, girare le spalle per non vedere, significa uccidere per la seconda volta chi ha sacrificato il bene più prezioso che è la vita. Mi trovo in Kosovo ed è qui che abbiamo celebrato il 32esimo anniversario, inaugurando il monumento ai Caduti, alla presenza del Sottosegre-

tario alla Difesa, Isabella Rauti, la Vice Ambasciatrice italiana in Kosovo Chiara Castaldo, il Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci, Comandante del Comando Operativo Vertice Interforze (COVI), il Comandante italiano della missione Kfor Gen. D. Enrico Barduani ed il Col. Francesco Errico Comandante del Regional Command-West (RC-W) di KFOR, perché è giusto evidenziare agli italiani e non solo quanto siano importanti le missioni internazionali di pace e la missione Kfor ne è un esempio.

**TEN COL MOVIM
GIANFRANCO PAGLIA**

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il Generale
Gianfranco Paglia**

